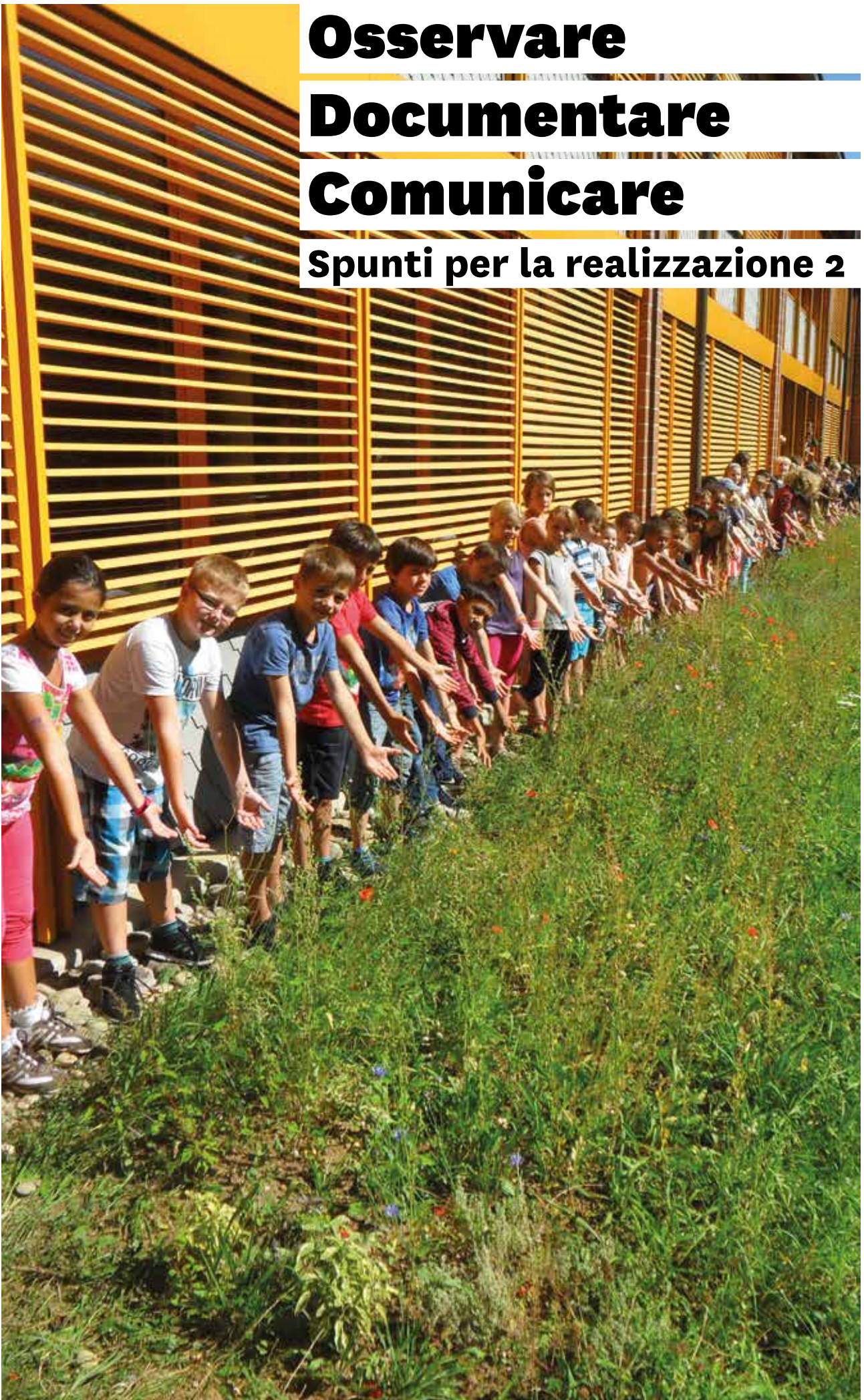


Osservare

Documentare

Comunicare

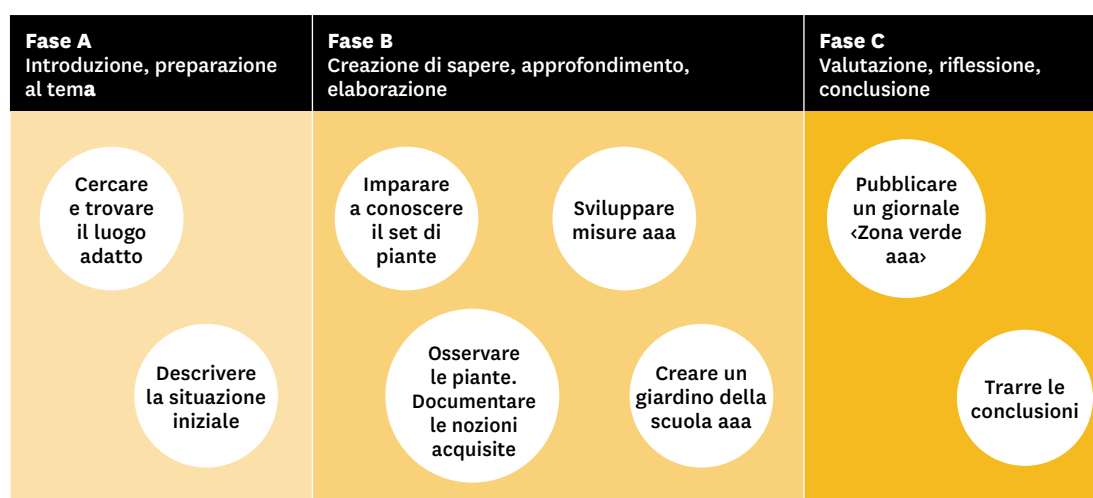
Spunti per la realizzazione 2



Osservare, documentare, comunicare

Cari insegnanti,

siamo lieti del vostro impegno a favore delle api e della vostra partecipazione al progetto Scuola in fiore 2017 di Coop e Bio Suisse. Avete ricevuto piantine e sementi per la vostra classe. Oltre a contenere indicazioni sulle competenze che possono essere promosse, questi spunti per le lezioni vi offrono un aiuto concreto, con tante idee utili per poter integrare nel modo migliore il set di piante nelle vostre lezioni. Le idee per la realizzazione possono essere implementate singolarmente o in collegamento tra loro. Inoltre, gli spunti per la realizzazione «Zone verdi dedicate alle api» possono essere combinati con gli spunti «Osservare, documentare, comunicare».



aaa = adatto/i alle api

livello: focus sul 1°/2° ciclo

Numero di lezioni: poiché i singoli spunti per la realizzazione hanno un grande potenziale di ampliamento e differenziazione, sarà indicato solo il numero minimo di lezioni necessarie.

In sintesi: il fulcro di questi spunti per le lezioni è il luogo di messa a dimora. Gli studenti osservano, esaminano e analizzano il luogo prima della messa a dimora delle piantine e documentano poi i cambiamenti in modo continuativo. Si presterà particolare attenzione alle api. Gli studenti si confrontano con l'habitat naturale delle api, riconoscono ciò di cui le api hanno bisogno e sono in grado di distinguere complessivamente gli habitat naturali adatti alle api da quelli inadatti. Insieme alle scoperte fatte e alle nozioni acquisite dalle loro osservazioni sviluppano idee per misure a beneficio delle api facilmente realizzabili. Tutto il materiale elaborato è riunito in un raccoglitore di classe e costituisce la base per il contenuto di un giornale, prodotto motivazionale a conclusione del progetto.

↓

Competenze auspicate

Vengono promosse le seguenti competenze:

- Scoprire e documentare la presenza di animali e piante nei loro habitat naturali e descrivere come essi interagiscono tra loro
- Osservare e confrontare la crescita, lo sviluppo e la riproduzione di animali e piante
- Riconoscere e classificare le varie specie di piante e animali
- Valutare gli influssi dell'uomo sulla natura
- Rilevare, descrivere e classificare caratteristiche, strutture e situazioni presenti nell'ambiente naturale e in quello edificato
- Riconoscere le trasformazioni in atto negli spazi, riflettere sulle conseguenze di tali cambiamenti e sull'aspetto e sviluppo futuro dei luoghi osservati
- Trovare elementi e tratti distintivi degli spazi in immagini; costruire e utilizzare una griglia di orientamento in relazione allo spazio
- Orientarsi e muoversi con sicurezza nella propria zona e nei dintorni utilizzando e applicando mezzi di orientamento



Una iniziativa di:



Contatto:

Coop
Casella postale 2550
4002 Basilea
info@proapi.ch
www.proapi.ch

Impressum

Editore:

Coop, in collaborazione con
Bio Suisse

Concept, testo, redazione:

Claudia Baumgartner e
Andrea Wettstein, Pädago-
gische Hochschule FHNW;
pluswert gmbh

Gestaltung:

gruber gestaltung

Foto:

Marlies Hoff (Titolo)
iStock (p.4)
Papiliorama (p.6)
Andrea Scherling (p.8)
Marianne Pollet (p.9)

© Coop, 2017



Approccio prima della
messa a dimora

Quante api visitano il luogo?

Gli studenti osservano e analizzano il luogo prima della messa a dimora, quindi fotografano, disegnano o documentano le piante e gli animali (soprattutto insetti) che scoprono. Inoltre per un determinato periodo si registra il numero di api che visitano il luogo (a seconda delle condizioni meteo: prevedere sufficiente tempo). Gli incarichi possono essere adattati alla classe e al luogo di messa a dimora.

Durata: almeno 2 lezioni

Materiale: predisporre il raccoglitore di classe (nel quale tutte le informazioni vengono suddivise per tema), guide di identificazione e libri specialistici, qualche utensile per il giardinaggio (paletta, cesoia, secchio), eventualmente: macchina fotografica, registratore.

Inoltre ogni bambino/a potrebbe tenere un personale <diario del ricercatore> nel quale riportare ciò che ritiene rilevante dal suo punto di vista.

Possibili incarichi

Disegnare una mappa del luogo di messa a dimora. Riconoscere le piante nel luogo di messa a dimora e segnarle sulla mappa. Osservare e riconoscere gli animali (soprattutto gli insetti).

Osservare le immediate vicinanze del luogo di messa a dimora e segnare eventualmente sulla mappa anche strade, giardini, superfici costruite, corsi/specchi d'acqua, siepi ecc.: com'è il luogo per me, per altre persone?

Registrare le visite di api al luogo di messa a dimora: ci sono api, e quante sono? Presso quali piante si fermano?

Premio del concorso: idealmente da rilevare tutti i giorni per almeno una settimana.

Altre idee: descrivere il luogo dettagliatamente. Cosa sento? Cosa vedo? Cosa percepisco?

Ogni gruppo presenta alla classe il risultato del proprio lavoro. Tutte le informazioni sono riunite nel raccoglitore di classe, appese o esposte in classe in modo da costituire un termine di confronto dopo la messa a dimora.

Tutti insieme si riflette poi sul valore attuale di questo luogo come habitat naturale per l'uomo e per le api². A tal fine gli studenti devono sapere di cosa hanno bisogno le api nel loro habitat naturale e a quali pericoli sono esposte (→ vedi Spunti di realizzazione <Zone verdi dedicate alle api>) e il cortometraggio <Bienenweiden> www.youtube.com/watch?v=QRbpmNoZuOo&feature=youtu.be

↓

È importante che gli studenti comprendano che dalla primavera all'autunno le api devono assolutamente trovare nutrimento. Ciò significa che devono continuamente fiorire piante differenti. Inoltre le api selvatiche, oltre alla fonte di alimentazione, hanno bisogno di luoghi adatti per nidificare.

A conclusione dell'approccio introduttivo, gli studenti riflettono su come si potrebbe rendere ancora più adatto alle api il luogo di messa a dimora.

Differenziazione

Il docente prepara schede segnaletiche di piante e animali (soprattutto insetti) presenti sul luogo di messa a dimora.

I bambini più grandi fanno pratica autonomamente con guide di identificazione o app di identificazione.

Modificando i requisiti di rappresentazione (foto, immagini), precisione delle immagini (disegni, schizzi) e descrizioni, il compito può essere adattato a seconda del livello e della classe.

In fase di documentazione, gli studenti più grandi distinguono i diversi tipi di api.

Approfondimento

«Prato d'erba o prato di fiori?»

Confronto tra diversi punti di vista sulla base della domanda fittizia se il prato d'erba della scuola debba essere trasformato in un prato fiorito.

Gli studenti motivano le diverse richieste ed esigenze dei vari attori [studenti/bidello/ Comune (finanziatore)...] interrogando persone con opinioni diverse (interviste, questionari ecc.). Confrontano argomenti e punti di vista soppesandoli rispetto ai criteri di una zona verde dedicata alle api. In un ultimo giro di discussione si riflette sulle probabili ragioni per cui un numero così basso di attori sembra pensare alle api. Idealmente questo approfondimento viene condotto secondo i principi didattici della ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile).



Il set di piante: prima e dopo
la messa a dimora

La varietà è assicurata?

Prima della messa a dimora si ispeziona il contenuto del set di piante con gli studenti, che devono disporre di tempo sufficiente per osservare dettagliatamente con ogni senso le piantine e confrontarle, in modo da essere presto in grado di riconoscere e distinguere le singole erbe aromatiche sulla base dell'aspetto e del profumo. Anche la miscela di semi si presta alla categorizzazione dei diversi tipi di erbe e fiori selvatici (sulla base dell'elenco sulla confezione oppure successivamente durante la crescita delle piante).

Durata: almeno 2 lezioni

Materiale: set di piante, raccoglitore di classe, guida di identificazione e libri specialistici, macchina fotografica, eventualmente lente d'ingrandimento per un'osservazione precisa

Rifacendosi all'approccio introduttivo si cercherà quindi di fornire una risposta alle seguenti domande:

- La varietà è assicurata?
- I periodi di fioritura si integrano nel corso di tutta l'estate fino all'autunno, affinché le api abbiano sempre sufficiente nutrimento?

Per rispondere alle domande, gli studenti devono scoprire quando fioriscono le erbe aromatiche e i fiori selvatici. In questo modo si esercitano a utilizzare le guide di identificazione, i libri specialistici e Internet.

Messa a dimora (istruzioni separate: cfr. [Dossier per insegnanti](#))

Nel corso dei mesi estivi si eseguono diversi compiti di osservazione e ricerca sul luogo di messa a dimora/semina. Idealmente i suggerimenti provengono dagli studenti stessi, di modo che possano seguire le attività sulla base dei loro interessi.

Nel corso delle osservazioni, grande attenzione dev'essere posta sui cambiamenti nel luogo di messa a dimora/semina, che devono essere documentati, registrati e raccolti nel raccoglitore di classe.

↓

Possibili incarichi

Osservare e documentare con precisione la crescita delle piante.

Registrare le visite delle api al luogo di messa a dimora/semina. Confrontare e valutare rispetto ai risultati prima della messa a dimora; discutere e trarre le conclusioni.

Dev'essere generata la maggior quantità possibile di materiale, per esempio: immagini, disegni, foto, temi, descrizioni delle attività durante il progetto, cifre e fatti delle osservazioni, graduatoria delle piante preferite dalle api e tanto altro.

Idee per i compiti a casa

Prendersi cura del luogo di messa a dimora/semina, svolgere osservazioni regolari sul luogo di messa a dimora/semina e in altri luoghi, riportare le informazioni nel <diario del ricercatore>, raccogliere idee per misure a beneficio delle api (osservare la zona con attenzione, scoprire, dedurre e sviluppare misure a beneficio delle api), condurre e documentare colloqui con vicini, proprietari di giardini, portinai e rappresentanti del Comune.

Differenziazione/Approfondimento

Semplificazione dell'osservazione e del confronto tra le piantine.

Cartellone con i periodi di fioritura. Su un grande cartellone vengono mostrati i periodi di fioritura, in modo simile al retro delle confezioni di semi.

Altre idee

Memory: gli studenti disegnano le piante su alcune tessere e su altre tessere scrivono i nomi delle piante. Il disegno e il nome corrispondente della pianta devono essere scoperti e abbinati. Si può variare il grado di difficoltà: solo erbe aromatiche, solo fiori selvatici o entrambi. Per i bambini più piccoli copiare i disegni, in modo che debbano essere trovate le coppie uguali. Quando si girano le tessere, pronunciare il nome delle piante.

Percorso olfattivo delle erbe aromatiche: Strappare qualche fogliolina o rametto di diverse erbe aromatiche, strofinarle un po' in modo da farle profumare e metterle in piccole scatole traforate. Chi riconosce le erbe dal profumo?

Creare la propria opera di consultazione: gli studenti preparano schede segnaletiche di piante selvatiche ed erbe adatte alle api che conoscono o hanno imparato a conoscere. L'insieme delle schede costituisce un'opera di consultazione della classe.



Sviluppare misure a beneficio delle api
(durante o dopo la messa a dimora)

Cosa potrebbe essere ancora migliorato?

Gli studenti hanno già esperienze dagli Spunti per le lezioni «Zone verdi dedicate alle api» e sanno quindi ciò di cui le api hanno bisogno. Anche l'approccio introduttivo, la messa a dimora delle piantine e la semina della miscela di semi hanno ampliato le conoscenze sull'habitat naturale delle api. Ora tutte le cognizioni devono essere riunite con la prospettiva di sviluppare misure a beneficio delle api.

Gli studenti devono sviluppare misure facili da realizzare, e possibilmente creative, per balconi, giardini, davanzali, piazze e bordi della strada che offrano alle api luoghi di nidificazione, nutrimento o protezione.

Durata: almeno 3 lezioni

Materiale: matite e carta da disegno, libri e tanti materiali differenti sulle api, su giardinaggio e «urban gardening», protezione dell'ambiente e biodiversità; evtl. per la realizzazione: semi, terra, vecchi contenitori, utensili...

Esempi: utilizzare vecchi barattoli o altri contenitori riciclati per piantare diversi tipi di piante da fiore, accatastare vecchia legna o cumuli di sassi, costruire e allestire «hotel per api», preparare luoghi sabbiosi protetti, predisporre piante locali con fioritura continua, creare cartelli per «cose che piacciono alle api» che ricordino a tutti le esigenze delle api ecc.

Le idee per le misure a beneficio delle api vengono discusse in classe: Che obiettivo ha la misura proposta? È sensata? Cosa potrebbe essere ancora migliorato?

I suggerimenti dei bambini possono essere realizzati direttamente (vedi Approfondimento) oppure schizzi, disegni, descrizioni, foto di prototipi ecc. sono riuniti nel raccoglitore di classe per confluire poi successivamente, per esempio, nella rubrica

«Suggerimenti per misure a beneficio delle api» del giornale o del dépliant programmati (cfr. Spunto 4).

Approfondimento

Realizzare alcuni esempi di misure a beneficio delle api sviluppate e posizionarli nella zona circostante, dove sarà inoltre piantato o appeso un cartello realizzato dalla classe per informare che si tratta di una misura a beneficio delle api della classe XY.

Elaborare e comunicare
risultati e nozioni acquisite



Cosa abbiamo sperimentato?

Gli studenti realizzano un giornale¹ per il progetto, per il quale tutto il materiale finora elaborato nel raccoglitore di classe dev'essere esaminato. Successivamente si deve decidere, con un importante processo di negoziazione, quello che si dovrà pubblicare sul giornale. Per coordinare i lavori, stabilire i contenuti, elaborare le pagine e pubblicare il giornale a livello pratico sono necessarie capacità e abilità molto differenti. Gli studenti devono poter collaborare il più possibile secondo le proprie preferenze e i propri punti di forza affinché questo compito, impegnativo ma estremamente interessante, diventi la conclusione positiva e stimolante del progetto che troverà considerazione, a seconda della diffusione del giornale, al di là della classe scolastica.

Durata: almeno 6 lezioni

Materiale: materiale di base generato durante spunti e compiti precedenti, macchina fotografica, fotocopiatrice, evt. computer, colla, forbici...

Il docente porta una selezione di giornali, riviste, opuscoli e dépliant e spiega il procedimento per pubblicare un giornale sul progetto. Sulla base dei modelli esemplificativi, gli studenti possono rendersi conto delle numerose modalità di realizzazione e della necessità di discutere e stabilire anticipatamente alcune scelte, come per esempio:

- Sarà un giornale, una rivista, un dépliant o un volantino? (mostrare eventualmente le differenze sulla base dei modelli esemplificativi)
- Che obiettivo si persegue con il giornale? (raccontare del progetto, informare sui risultati e le conoscenze acquisite, stimolare alla creazione di zone verdi dedicate alle api...).
- A chi si rivolge il giornale? Studentesse e studenti della scuola,
- genitori, amici e parenti, persone del vicinato o abitanti del comune o del quartiere.
- In che modo il giornale raggiunge i lettori? Come viene distribuito?
- Il giornale è gratuito? Oppure qual è il prezzo di vendita? (Cosa succede con il ricavato?)
- Quante pagine deve avere il giornale? Sarà a colori o in bianco e nero? Quante copie se ne faranno?
- Quando dev'essere pronto?
- Come avverrà l'impaginazione? Al computer o manualmente?
- Le possibilità che esistono dal punto di vista tecnico: programmi informatici (elaborazione immagini, layout), fotocopiatrice con possibilità di stampa a fascicoli e pinzatura ecc.

↓

¹ oppure opuscolo/rivista/dépliant. Per ragioni di semplicità, nel corso della descrizione del compito sarà utilizzato il termine «giornale».

In una fase successiva, gli studenti pensano a un titolo per il giornale e ai temi (sezioni) e alle rubriche che deve contenere.

Possibili contenuti: presentare il progetto, rispecchiare le proprie esperienze, esporre risultati/nozioni acquisite, elaborare una guida alle piante, consigli e idee dagli studenti per zone verdi dedicate alle api, resoconti personali dei bambini, interviste con esperti e tanto altro.

Inoltre si deve decidere come suddividere il lavoro. Ciò può avvenire a livello tematico o per esempio per attività, cioè per <professioni>:

- Caporedattore/redattrice (potrebbe essere il docente)
- Responsabili delle tematiche (direttori delle sezioni)
- Reporter e giornalisti
- Correttore/correttrice
- Impaginatore/impaginatrice
- Fotografi, illustratori e illustratrici
- Stampatori e stampatrici
- Responsabili di pianificazione, scadenze, procedure ecc.

È importante che agli studenti sia ben chiaro quali sono le loro responsabilità. A tal fine si possono redigere elenchi dei compiti.

Per il coordinamento e il confronto reciproco si tengono riunioni di redazione. Si deve stabilire a cosa servono tali riunioni, quando si svolgono e cosa bisogna discutere in occasione di esse. Tutti i partecipanti devono aver ben chiaro il modo di procedere nonché l'interconnessione e interdipendenza delle singole attività.

Quando tutte le pagine sono state ultimate vengono controllate con la massima precisione un'ultima volta: Testo e immagini corrispondono? Tutti i testi sono completi? Ci sono ancora errori ortografici o refusi? Solo dopo queste verifiche viene dato il <Visto si stampi>. Edizione del giornale.

Il giornale stampato dev'essere letto in classe e nella scuola (e al di fuori di essa). Viene eseguita una valutazione collettiva in classe scambiandosi ricordi reciproci. Allo stesso modo è importante una retrospettiva: Cosa abbiamo sperimentato? Cos'è stato particolarmente divertente? Cosa potremmo realizzare meglio la prossima volta? Che nozioni abbiamo acquisito nel corso del progetto? Come si è modificato il mio atteggiamento verso le api? A cosa presterò attenzione in futuro rispetto alla mia zona?

↓

Differenziazione

Anche i bambini più piccoli possono creare un giornale previo adeguamento dei compiti e delle responsabilità da parte del docente. Nel materiale raccolto in classe ci sono sicuramente disegni, foto e prime testimonianze scritte che, insieme ad alcune citazioni dei bambini o interviste e ritratti, vanno a costituire un interessante contenuto.

Scegliendo adeguatamente il prodotto da stampare (per esempio: giornale o volantino) lo sforzo e i requisiti necessari possono essere modificati in modo mirato.

Approfondimento

Imparare a distinguere diversi tipi di giornali e riviste: quotidiani, riviste specializzate, riviste dedicate ai giovani, alle donne, agli hobby ecc. Elaborare le caratteristiche delle diverse tipologie come per esempio: contenuto, stile, modalità di pubblicazione, tiratura (locale, nazionale, internazionale), impostazione ecc.

Nell'ambito della redazione del giornale, discutere il tema delle professioni nel campo dei media.